

# Cultura & Tempo libero

«Sapori di Sile»

## Viaggio tra il gusto della Mitteleuropa

Si conclude domani sera la rassegna organizzata dai ristoratori di «Sapori di Sile» in sinergia con l'Ente Parco del fiume Sile. Nella cornice della Rotonda di Badoere il ristorante enoteca «Mediterraneo» ospiterà alle 20.30 il professor Giuseppe Galletto che presenterà il volume *La strada dell'Imperatrice. Un itinerario enogastronomico nella Mitteleuropa*. Tra i piatti, il pesce crudo, la terrina di mare con zuppetta di lenticchie, le moeche fritte con la polentina, il risotto con Bagos, midollino e tartufo bianco di Acqualagna e la Sopa coada. L'enoteca comprende più di 1.200 etichette sia nazionali che estere. Giuseppe Galletto è professore di storia dell'arte e dottore di ricerca in viticoltura, enologia e marketing del vino. Il libro è una sorta di viaggio ideale, un itinerario da sogno percorso da Elisabeth, una delle più grandi viaggiatrici della seconda metà del diciannovesimo secolo.

## Il caso Il sacerdote trevigiano salvò 48 ebrei durante la Seconda guerra mondiale



Vita a rischio Monsignor Oddo Stocco è stato proclamato «Giusto tra le Nazioni» dallo Yad Vashem

# Monsignor Stocco storia di un «Giusto»

### Il riconoscimento dallo Yad Vashem

Non indossava l'elegante doppiopetto dell'imprenditore tedesco Oliver Schindler e non usava le sue liste dattiloscritte per strappare alla morte gli ebrei. Vestiva invece la lunga tonaca nera dei preti di un tempo e si muoveva in bicicletta, andando di famiglia in famiglia a chiedere ciò che era pericoloso anche solo immaginare: «Bisogna nascondere gli ebrei, bisogna farlo per la loro vita». E per questo monsignor Oddo Stocco, trevigiano, quel parroco di provincia che tra il 1943 e il 1945 non aveva esitato a rischiare la propria vita per salvare quella di quarantotto persone di fede ebraica, a 53 anni dalla morte il 20 febbraio scorso, è stato proclamato «Giusto tra le Nazioni». Il prestigioso rico-

noscimento viene assegnato dallo Yad Vashem di Gerusalemme, l'ente nazionale israeliano per la Memoria della Shoah e il ricordo delle persone che rischiarono le loro vite per aiutare gli ebrei. Insieme a lui sono stati proclamati «Giusti», i componenti di due famiglie sanzenonesi che in quegli anni risposero al suo invito. In quegli anni scossi dalla repressione tedesca e molto prima dell'intervento di Giovanni XXIII che cancellò definitivamente dalla liturgia cattolica la dicitura «Preghiamo per i perfidi giudei», un parroco seppe smuovere le coscienze e spingerle al di là dei confini della propria fede e al di là della paura.

Tenere in casa un ebreo in fuga dalla follia nazista e dai campi di sterminio, poteva co-

stare anche la vita. Ma monsignor Stocco non ebbe paura e così molti dei suoi parrocchiani: «Un gesto nato dalla carità di un sacerdote che guardava agli ebrei come fratelli maggiori perseguitati e da aiutare - spiega don Amedeo Scquizzato per 34 anni parroco di San Zenone degli Ezzelini e tra i sostenitori della sua nomina a «Giusto» -. Qualche anno fa in paese fu organizzata una serata a cui presero parte anche alcune di quelle persone che il monsignore aiutò.

Fu davvero emozionante per tutti sentire i loro racconti». Monsignor Stocco accolse e nascose in canonica una coppia e nella sua casa privata due sorelle di Trieste. Ventidue invece, furono le famiglie sanzenonesi che misero al sicuro gli altri ebrei nei granai,

### La scheda

Monsignor Oddo Stocco, nacque a Caerano San Marco, nel Trevigiano, nel 1892. Nel 1917 fu ordinato sacerdote. Fu cappellano nelle parrocchie di Istrana, Salzano, Caerano e San Martino di Lupari. Nel 1923 fu nominato parroco di Pederobba e nel 1931 arciprete di San Zenone. Fu nominato Cameriere Segreto Soprannumerario di Sua Santità Pio XII.

## L'incontro Lo scrittore israeliano a Venezia



Scrittore David Grossman ieri a Venezia ospite di Ca' Foscari (Vision/Sabbadin)

# Grossman: racconto la vita come viaggio

### I romanzi, la guerra, il Medio Oriente

nei fienili o nelle stalle. «Il riconoscimento» - spiega Don Antonio Ziliotto attuale parroco di San Zenone -, premia monsignor Stocco ma anche i suoi parrocchiani con i quali contribuì alla salvezza di quelle persone. Stiamo già pensando, insieme al sindaco Luigi Mazzerro, ad un fine settimana di eventi per ricordare la figura del sacerdote e celebrare la sua nomina». Eventi che saranno organizzati anche a Caerano San Marco, suo paese natale: «Appena l'ho saputo - commenta don Paolo Zago -, ne ho dato notizia in chiesa e l'ho scritto nel foglietto parrocchiale. E' una notizia che riempie di orgoglio l'intera comunità e va diffusa. Oggi i tempi sono diversi, ma quanto fatto da monsignor Stocco e dai suoi parrocchiani dimostra che la solidarietà con tutti i fratelli, anche quelli di fedi diverse, non deve mai mancare».

Grazie all'interessamento di Antonio Baratto e Gildo Pellizzari che con anni di intense ricerche hanno ricostruito la sua storia, Monsignor Stocco si aggiunge ai 484 italiani che sono già inseriti nell'elenco dei «Giusti delle Nazioni». Una proclamazione che arriva dopo quella del padovano Giorgio Perlasca che fingendosi ambasciatore salvò tremila ebrei ungheresi, ma anche dopo quelle dei meno noti Elsa e Gino Bellio che, nella loro casa di Portogruaro, nascosero un'intera famiglia ebrea in fuga dall'Istria, o della trevigiana Clelia Caligiuri De Gregorio che, dopo l'armistizio, ospitò nella sua casa di Pivon di Oderzo una maestra di Spalato internata a Follina e dopo quella di molti altri veneti che, con coraggio, rischiarono la propria stessa vita e quella dei famigliari per salvare uomini, donne e bambini in fuga dalla follia di Hitler.

Milvana Citter

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha raccontato la Shoah come mai nessuno prima. Ha svelato con grande sagacia errori e contraddizioni del conflitto arabo-israeliano e adesso sostiene il coraggio di un popolo in rivolta. «Se il nuovo Egitto saprà costruire la democrazia, sarà una chance per tutto il Medio Oriente», ha detto David Grossman, ieri a Ca' Foscari, auditorium di Santa Margherita. Lo scrittore israeliano di *Qualcuno con cui correre* e *Ci sono bambini a zig zag*, ha inaugurato a Venezia la «International Conference on the reception of Hebrew Literature in Europe and the Usa» (fino al 16 marzo all'Auditorium Santa Margherita). «Una delle mie prime reazioni è stata la gioia per un popolo in rivolta per il proprio cambiamento, che combatteva reclamando i propri diritti. E un'era molto fragile, per tutti noi, così difficile da prevedere. Gli egiziani stessi diranno quale sarà il futuro e io mi auguro che continuiamo a essere capaci e che noi continuiamo a vivere questa rivoluzione in una direzione positiva». La tre giorni di approfondimenti con numerosi esperti internazionali di letteratura ebraica, organizzata dal Dipartimento di studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea di Ca' Foscari in collaborazione con l'Università di Stanford, si è inaugurata ieri con l'esordio, a lungo applaudito, dello scrittore israeliano.

«E' la storia di una donna il cui figlio è in partenza per una operazione militare - ha spiegato Grossman che ha anche ripercorso le tappe del suo ultimo libro *Until the End of the Land* - per non ricevere brutte notizie fugge di casa e vaga per tutta Israele in compagnia di Avram, suo amore d'infanzia, e parla del figlio per l'intero viaggio, rivivendo la storia della sua vita».

Tra le incognite della traduzione e

le difficoltà della trasposizione dei significati nelle varie culture e nelle diverse lingue che ha affrontato nei suoi libri, lo scrittore racconta del suo rapporto con la religione: «Non sono un credente, non sono un vero ebreo sebbene creda nelle tradizioni - spiega - ma per vent'anni ho studiato la Bibbia, il Talmud e altri testi sacri, trovando associazioni e similitudini in ogni verso, in ogni pagina e significato». «Cerco di immedesimarmi in uno spagnolo, in un italiano perché comprendo che l'eco delle



Cerco di immedesimarmi in altri popoli perché comprendo che l'eco delle mie parole è diverso nelle varie lingue

mie parole è diverso da quello che ha nella mia lingua», tiene a precisare. Lo scrittore sarà protagonista nella seconda giornata della conferenza (oggi dalle 9 in poi Auditorium Santa Margherita) con «David Grossman and the reception of Hebrew literature in Europe», per lasciare spazio nell'ultima giornata a «Contemporary Hebrew Literature today in Israel, Europe and the US» (dalle ore 9).

A.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C'è Posto Per Te**

IL NUOVO MODO PER VIVERE LA TUA REGIONE ALLA GRANDE.

DOMANI SCEGLI TRA QUESTI APPUNTAMENTI

**GIOVANNI VERNIA**  
TEATRO CORSO MESTRE (VE). 18 MARZO  
I primi 2 lettori che domani chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 12.00 alle ore 12.10 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per lo spettacolo. Il ritiro dei biglietti avverrà la sera dello spettacolo alla cassa accrediti previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 21.00.

**PIERDAVIDE CARONE**  
TEATRO TONIOLO MESTRE (VE). 19 MARZO  
I primi 2 lettori che domani chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 12.20 alle ore 12.30 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per il concerto della rassegna Note Italiane. Il ritiro dei biglietti avverrà alla biglietteria del Teatro la sera del concerto previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 21.00.

**VICENZA VS NOVARA**  
STADIO MENTI VICENZA. 19 MARZO  
I primi 4 lettori che domani chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 12.40 alle ore 12.50 potranno aggiudicarsi 2 biglietti a testa per la partita. Il ritiro dei biglietti avverrà alla cassa accrediti dello stadio previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 15.00.

**I VIRTUOSI ITALIANI, ALBERTO MARTINI VIOLINO**  
SALA MAFFEIANA VERONA. 20 MARZO  
I primi 2 lettori che domani chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 13.00 alle ore 13.10 potranno aggiudicarsi 2 biglietti a testa per l'appuntamento dedicato a Vivaldi della XII Stagione Concertistica de I Virtuosi Italiani. Il ritiro dei biglietti avverrà prima del concerto alla biglietteria previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 11.00.

**ROBERTO CACCIAPAGLIA**  
TEATRO CAMPLOY VERONA. 23 MARZO  
I primi 2 lettori che domani chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 13.20 alle ore 13.30 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per il concerto. Il ritiro dei biglietti avverrà alla biglietteria del Teatro la sera del concerto previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 21.00.

OGNI MERCOLEDÌ ACQUISTA CORRIERE DEL VENETO - CORRIERE DI VERONA E VIVI LE TUE PASSIONI  
I biglietti saranno assegnati esclusivamente a coloro che dimostreranno di essere in possesso di una copia del Corriere del Veneto del giorno.

in collaborazione con:  
**VENEZIA SPETTACOLI**  
**VENEZIA SPETTACOLI**  
**VENEZIA CALCO**  
**I VIRTUOSI ITALIANI**  
**EVENT!**